La grande Luce splendente

Jeffersonville, Indiana, USA
22 dicembre 1957

1 Il mio testo stamattina si trova nel Nuovo Testamento. Per primo leggeremo una Scrittura in Matteo al 2° capitolo, cominciando con il versetto 1. E dopo desidero prendere pure, come testo, dal capitolo 4º, il 14 e il 15 versetto. Io amo leggere la Parola, perché la Parola è Dio.

Ora, dopo che Gesù era nato in Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco dei magi dall'oriente arrivarono in Gerusalemme,

dicendo: "Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la Sua stella in oriente e siamo venuti per adorarLo".

Dunque nel 4° capitolo e il 14 versetto, si parla riguardo al profeta.

Affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse:

"Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla riva del mare, la regione al di là del Giordano, la Galilea dei Gentili,

il popolo che giaceva nelle tenebre ha visto una grande Luce, e su coloro che giacevano nella regione e nell'ombra della morte si è levata la Luce.

2 Io desidero prendere questo testo: LA GRANDE LUCE SPLENDENTE. É davvero una Scrittura insolita.

E, in questo tempo, la gente ha solitamente predicato così tanto su "Non c'è posto nell'albergo", nel periodo di Natale, e "Giuseppe e Maria", e "La nascita del Signore Gesù". Ieri stavo pensando di accostarlo da un punto diverso, da come molti di voi lo ascoltate dalla vostra radio e televisione.

E mentre pensavo, questo venne nella mia mente, circa i magi e la stella. E cosa mi colpì fu, che, cosa ha da fare un magio con Cristo? Perciò, leggendo molti degli antichi studiosi, la sera scorsa, fino a tardi, al punto che mi addormentai sulla scrivania, cercando di trovare qualcosa che avrebbe portato un pò di luce sul soggetto di oggi.

Dunque, è una cosa insolita parlare di queste cose, poiché, dopo tutto, Dio è insolito. Dio fa le cose in modo insolito, e qualche volta in un tempo insolito, perché Lui è davvero insolito. E quelli che Lo servono sono insoliti; essi sono un popolo peculiare.

3 Così come noi, in questo periodo di tempo, concentriamo il nostro pensiero verso il Natale, è molto male che abbiamo un grande mito chiamato "Santa Claus", al posto del vero Natale che è presupposto ad esserci. Oggi molti bambini nel paese non sanno altro del significato del Natale che "una slitta piena di giocattoli, e qualche mistica renna che piomba in casa", per imparare solo più tardi di questo mito; perfino ferisce la loro fede, quando vengono a sapere la vera storia del Natale, che ciò non ha niente a che fare con renne, oppure un uomo che fuma la pipa, con la pelliccia intorno al suo cappotto.

Quella è stata la nascita del nostro benedetto Signore Gesù. Ed è davvero insolito vedere come Dio operò in questa maniera, perché in nessun altro tempo avrebbe mai funzionato in tutta la storia del mondo. Ciò doveva essere proprio esattamente in questo tempo. Ed ora per alcuni minuti lasciate semplicemente che guardiamo dritto a quel periodo.

4 Ciò fu nel tempo in cui Erode l'assassino, era re. Questi doveva essere, questo uomo crudele doveva essere re in quel tempo, poiché noi siamo familiari con le Scritture che dicono che lui "uccise tutti i bambini da due anni in giù", cercando di trovare il Cristo. E ciò doveva essere proprio in quel tempo.

E dunque lì doveva esserci, in quel tempo, doveva levarsi una tassazione, affinché Maria e Giuseppe ritornassero nella loro città d'origine a Betlemme dove essi erano registrati, e la loro nascita era sul registro della corte e nel tempio, per essere tassati. E Cristo doveva nascere in Betlemme, ed essi erano molte miglia lontano quando ciò ebbe luogo.

5 E noi siamo stati avvisati dei pericoli che essi dovettero attraversare, per arrivare lì. Ora essi non avevano una grande e lussuosa ambulanza per portare Maria lassù. Ed essi

non erano come noi oggi, che possiamo avere qualche tipo di scusa. Quello era l'ordine del re. Nessuna scusa poteva essere presa. Ciò doveva essere adempiuto. "Il re disse così!" Non importavano le sue condizioni, oppure che essi dovevano ritornare nella loro terra natia. Nessun conforto per la piccola madre in attesa. E nessun'altra maniera per viaggiare; soltanto a piedi, oppure sopra il dorso di un asinello.

E a noi viene narrato che Giuseppe prese Maria, questa madre in attesa da qualche tempo, e la sistemò sul dorso di un asinello. E se qualcuno fa strada sopra un asino, sa quale duro tragitto quello è. La piccola creatura, lungo un angusto sentiero che terminava sulle montagne, per arrivare a Betlemme, dalla bassa Giudea, un sentiero davvero scabroso e scosceso. E se l'asinello non avrebbe avuto il passo sicuro, e sarebbe caduto con questa piccola madre in attesa?

6 Oppure, nei giorni in cui c'erano così tanti viaggiatori che venivano nella loro terra natia, l'intero paese era in fermento, pieno di pellegrini e viaggiatori, che tornavano nella terra natia, una vera buona situazione per i rapinatori in quei giorni. Quando essi vedevano le piccole carovane di gente; i cavalieri, i ladri potevano cavalcare dritto all'interno e ucciderli, e prendere i loro beni e andare via. Quale situazione era per questa giovane coppia di sposi, che essi avevano di fronte, e come ciò sarebbe stato.

Inoltre, se qualche bestia selvaggia, che erano leoni e molti distruttori, animali selvaggi che vagavano nei deserti che loro dovevano attraversare. E se una bestia selvaggia si sarebbe sferrata in direzione della piccola comitiva, cosa poteva fare Giuseppe con un bastone in mano, e la moglie che a stento poteva muoversi? Essi avevano quello di fronte.

7 Tuttavia ci consola sapere questo, che noi non teniamo il nostro destino. Dio tiene il nostro destino. E Lui ha ordinato che sia così, e non c'è niente che possa interrompere il programma di Dio. Noi siamo fissati ad arrivare.

8 E lì non doveva esserci paura. E tuttavia forse Maria e Giuseppe, loro stessi, proprio gente comune, senza istruzione. Ed essi non avevano modo di conoscere queste cose, che stavano avendo luogo proprio in quel tempo, era l'adempimento delle Scritture.

Ed è allo stesso modo oggi con le cose che accadono in questo tempo in cui viviamo, e molti di noi non sanno niente riguardo a ciò, come Dio si muove.

Mi è stato chiesto da una delle signore qui nella stanza di registrazione, quando avrei parlato sul soggetto, della mano che scrive, e gli sputnik nell'aria. "Sarà la prossima domenica?" Dissi: "Io non lo so".

Tuttavia, oh, vedere in questa oscurità che avvolge il tempo, la grande mano di Dio si muove costantemente. Niente La fermerà.

9 E oggi possiamo vedere come avvenne, come l'asinello e i due viaggiatori alla fine arrivarono. Così essi arrivarono di notte, nel deserto, c'era tanto caldo! E dunque lasciatemi dire che essi erano seduti sopra un piccolo monte a est di Betlemme.

Betlemme siede in una valle, e c'è un piccolo monte. E la strada che arriva a Betlemme, svolta a est di Betlemme, e scende nella città. Vicino l'angolo, quando tu fai l'ultima curva, per cominciare a scendere il colle, ci sono un gran mucchio di rocce frastagliate poste lì. Ed è stato il pensiero degli storici che forse Maria e Giuseppe si fermarono lì per riprendere fiato prima di scendere in città quella notte.

10 Lasciate che osserviamo Giuseppe, prendere teneramente la sua piccola sposa dall'asino e aiutarla a scendere a terra, prenderla e poggiarla sulla roccia, e dire: "Cara, ecco la piccola città, proprio sotto di noi, dove forse nascerà il nostro piccolo nuovo arrivato".

Io posso immaginare di vedere le stelle scintillare un pò e splendere, mentre essi stavano a guardare su Betlemme, a est da loro. E mentre essi sedevano lì, meravigliandosi mentre fissavano le stelle; in lontananza, a centinaia di miglia a est di là, c'era un'altra scena che si stava sviluppando.

Sapete, Dio opera nel Suo universo. Lui fa sì che le cose accadano in un paese, dove Lui sta modellando per fare incontrare ciò in un altro posto. Lì noi vediamo, in direzione est, come ci viene riferito da molti storici, che quelle persone, i magi, per come noi li conosciamo.

Oggi essi sarebbero chiamati più o meno "astronomi", non nel senso di indovini;

tuttavia c'è una contraffazione dell'astronomia, quelli sono chiamati indovini. E le persone si precipitano su queste cose, le quali sono in realtà una contraffazione del vero astronomo.

11 Hampton il grande storico, ci ha narrato, che erano… Essi erano Medio-Persiani, questi astronomi. Lasciate che seguiamo la loro vita solo per un pò. E noi troviamo che i Medio-Persiani erano familiari con il Vangelo del nostro Signore laggiù in Babilonia. Anni prima, nel tempo del re Nebucadnetsar, essi avevano tali persone come astronomi, i quali osservavano le stelle e i corpi celesti. Ed essi potevano parlare tramite segni e il movimento delle stelle, di certi eventi che avevano luogo.

E i re dei primi tempi consultavano questi uomini per conoscere gli eventi e le cose che stavano per avere luogo. Dio l'annuncia sempre tramite i Suoi corpi celesti prima di farlo conoscere sulla terra. Dio lo scrive nei cieli.

E le stelle che noi osserviamo, e pensiamo di loro come di piccoli pezzi a cinque angoli nei cieli, tuttavia, cosa esse sono, esse sono mondi di gran lunga più grandi di questo, riflettono la luce solare.

12 E queste persone erano certamente familiari con il Vangelo negli anni della cattività d'Israele, di settanta anni nella terra dei Caldei, e, certamente, Daniele fu fatto capo dei magi. Il profeta, tramite la sua grande sapienza conosceva la fine delle cose, e sapeva ciò che Dio stava per fare, e lui fu nominato capo dei magi. E i magi avevano vecchi manoscritti a cui essi facevano riferimento, dei loro antichi padri. E Daniele portò dentro gli scritti del Signore.

E così noi comprendiamo che durante questo periodo di tempo essi avevano consultato molto insieme, ed essi avevano visto la sapienza e la potenza che il vero Dio mostrava, che era di gran lunga al di là di ogni astronomo oppure magio. Ciò fu provato la sera in cui il re Nebucadnetsar o per meglio dire la festa da ballo di Belshatsar, che, nessuno dei Caldei né gli astronomi poteva leggere ciò che scrisse la mano sulla parete. Tuttavia Daniele, tramite lo Spirito e la potenza del Dio vivente, poté farlo. E i suoi scritti furono ritenuti sacri, e lo sono ancora in questo tempo.

13 Ora noi chiamiamo loro, in oriente io ho avuto il privilegio di parlare con loro in India. Ed essi ora sono chiamati Maomettani. Tuttavia essi erano in realtà i Medio-Persiani. Gli Indiani sono chiamati… Credo che essi li chiamano impuri. E i Medio-Persiani sono in realtà i Maomettani. Ed essi sono coloro che erano originariamente con il re Nebucadnetsar. E i loro grandi saggi erano studiosi che studiavano le cose naturali, per annunciare le cose spirituali che dovevano avvenire.

14 Così in questo lungo periodo di centinaia di anni, i manoscritti degli insegnamenti di Daniele, e così via, essi li avevano conservati.

E cosa essi facevano, nelle prime ore della sera, essi salivano sul monte Assay. E quassù essi avevano un castello. E questo castello era il castello dei magi. Ed essi avevano il loro convito. E dopo il convito essi salivano sulla tettoia, o per meglio dire sul terrazzo, in qualche torre di osservazione dopo che il sole era tramontato. È così che i Maomettani di solito fanno, si inchinano verso il sole e gridano: "Allah! Allah!" E molte volte benedicono loro stessi con le sacre acque, e così via, perfino in questo tempo. La maggior parte delle loro più importanti cose sacre, era il fuoco. Essi credevano che questo vero Dio viveva nel fuoco.

E come è strano sapere che il vero e vivente Dio vive nella Luce, e Lui è un Fuoco consumante.

Così essi bruciavano il fuoco sacro! Ed essi osservavano questo fuoco, perché essi credevano che il vero Dio viveva in questo fuoco, e Lui rifletteva Se stesso a loro. E il fuoco ardeva più radioso quando il sole tramontava.

15 E così essi andavano in questa torre di osservazione, ed essi guardavano in alto. Ed essi erano ben addestrati. E conoscevano ogni movimento dei grandi corpi celesti di stelle. Essi osservavano diligentemente ogni movimento.

Oh, se i Cristiani farebbero semplicemente ciò! Non osservare le stelle, ma osservare la Parola di Dio mentre Essa si manifesta. Se noi volessimo semplicemente notare ciò oggi, e vedere quello che Dio ha promesso in questo tempo, le cose che noi così galantemente sosteniamo. Dio aveva promesso di fare queste cose, tali come la guarigione degli ammalati e fare grandi miracoli.

16 Lo stesso Daniele che li ammaestrò sugli eventi, disse, che: "Negli ultimi giorni il popolo che conosce il loro Dio faranno prodezze". Queste Scritture devono essere adempiute. Se noi semplicemente investigassimo! E se voi notate, Dio rivelò Se stesso soltanto a questi che investigarono e bramavano di vederLo. "Appressatevi a Me, e Io Mi appresserò a voi", dice il Signore. E a volte Dio lascia che le cose accadano affinché noi possiamo appressarci a Lui. Poiché Dio ha certamente ordinato che certi eventi devono avere luogo, ed essi si dispiegheranno proprio mentre il grande orologio di Dio segna l'ora.

17 E così, diciamo che una certa notte, dopo che la festa era finita, ed essi si erano inchinati al tramonto del sole, il nostro gruppo sale in questa torre di osservazione. E mentre i grandi corpi celesti cominciavano a mostrarsi nel cielo, i vecchi manoscritti dei saggi, venivano portati fuori. E dispiegati, ed essi li osservavano, e dissero, oh, certe cose che erano state predette. E il soggetto, forse, andò avanti per lungo tempo, della grande caduta dei regni, e il crollo dei loro grandi imperi, e come la condizione sociale del popolo, e le guerre, che avevano lacerato la terra e bagnato essa con il sangue dei loro camerati. E così gli uomini che sono spirituali comprendono solo cose spirituali; come il dispiegarsi dei grandi giorni passati, e la loro vergogna, così il fuoco sacro lambiva l'aria e svaniva, per rappresentare il vero e vivente Dio.

E mentre la sera avanzava nel mezzo della sua parte, diciamo, le dieci oppure le undici, mentre gli ospiti stavano seduti là, forse cantando i loro inni, oppure, forse stavano pregando. Noi non sappiamo cosa essi stavano facendo, e gli storici non lo fanno capire chiaramente. Tuttavia, comunque, essi dovevano essere in un atteggiamento spirituale, poiché Dio si adora dove c'è unità e spirito.

18 Dio verrà a noi stamattina. Lui risparmierà la vita di questa cara ragazzina, e molti di voi qui che forse state morendo di cancro e con altre infermità, se noi possiamo soltanto entrare in una unità spirituale con la Sua Parola e con Lui. Dio rivelerà Se stesso. Lui ha sempre fatto ciò.

Sulla via di Emmaus, dopo la resurrezione, fu soltanto quando Teofilo e il suo amico cominciarono a parlare di Lui, e le Scritture furono citate, e il Dio in Cristo rivelò Se stesso a loro. E dunque sulla via di ritorno, essi dissero: "Non ardevano i nostri cuori dentro di noi mentre parlavamo a Lui lungo la strada?" Parlando intorno alla Parola!

19 E nei loro antichi manoscritti, essi leggevano dei diversi magi che erano passati. E io non posso pronunciare la loro Bibbia in quel tempo, oppure essi l'avevano chiamata Zedakoah, qualcosa in quella maniera, che essi leggevano e si riferivano a questi scritti dei loro uomini sacri. E così molti di loro erano idolatri, e portavano vergogna e disonore al popolo, senza dubbio quei magi chinarono i loro capi per la vergogna. Tuttavia, allora il fuoco sacro stava bruciando, per rappresentare il vero Dio.

20 Dunque io posso vedere venire dal castello, uno con una pergamena in mano. E lui presentò ciò ai magi mentre essi sedevano sulla torre di osservazione, osservando le stelle, ed ogni cosa muoversi perfettamente in armonia, notte dopo notte, proprio come Dio aveva ordinato.

E qui dentro, mentre essi parlavano riguardo alla caduta dei regni, essi lessero una parte di Daniele, la quale diceva: "Io guardai finché una pietra si staccò dal monte, senza opera di mano, e colpì i regni della terra ed essi divennero come pula sulle aie d'estate. E questa grande pietra divenne un monte che coprì tutta la terra. E il suo regno sarà un regno eterno". Si accesero dunque le loro speranze per il tempo in cui gli imperi sarebbero caduti, e quando i regni sarebbero crollati, poiché c'era un regno eterno che doveva venire stabilito dal vero e vivente Dio.

E mentre essi parlavano su queste cose, sulle Scritture, uno deve avere guardato in alto. E c'era un estraneo in mezzo a loro. Essi videro una Luce che non avevano mai visto prima. Essa era una maestosa Stella che non era fino a quel tempo, appartenuta, o per meglio dire venuta agli occhi dei magi. Tuttavia era lì. Perché? Le Scritture dovevano essere adempiute.

21 Voi dite, allora: "Fratello Branham, tu pensi che Dio avrebbe trattato con questi magi?"

La Bibbia dice, in Ebrei al capitolo uno e nel versetto uno, che: "Dio, molte volte e in diverse maniere", in ogni maniera, "Lui ha parlato ai padri".

É pure scritto in Atti 10:35, che: "Dio non ha riguardo alla persona, ma Lui onora quelli, in ogni nazione, che desiderano servirLo con giustizia". Benché tu sei nell'errore, tuttavia, nel giusto progetto del tuo cuore che tu desideri servire Dio, Dio onorerà quello. Così, perciò, le denominazioni non hanno una linea in cui stare, quello non fermerà Dio in un certo credo, poiché Dio guarderà ai motivi del cuore umano, e lì Lui opererà da quel punto.

22 E noi troviamo che questi magi, onesti nel loro cuore e desiderosi di vedere il vero Dio, guardavano alla Sua profezia che doveva essere adempiuta, la quale diceva che: "Il Signore Lo innalzerà… Il suo regno non avrà fine. Esso sarà un regno eterno".

Essa era in quel tempo la Stella; quella che conosciamo oggi così chiamata Stella, apparve nel cielo. Io posso immaginare che questi magi, di un solo accordo, rimasero senza parola mentre guardavano al fenomeno di una Stella che aveva sfidato le leggi del sistema solare, ed era venuta dalle grandi costellazioni dei corpi celesti, per annunciare che qualcosa era fissata ad accadere.

23 Io spero a questo punto che possiate leggere tra le righe e conoscere ciò che noi intendiamo dire, che in questo giorno, Dio ha sfidato ogni cosa, per proclamare Se stesso, che Lui è vivente oggi, è risorto dalla morte, nel Suo grande Corpo celestiale. La foto qui del Suo Essere sfiderà ogni incredulo nel mondo. Lui è vivente per sempre. Dio fa le cose nella Sua propria maniera, in modo insolito.

24 Tuttavia, essi avevano osservato le luci celesti, ma questa Luce sembrava essere diversa dal resto di loro.

E noi abbiamo osservato, oggi, le luci nella chiesa. Noi abbiamo osservato il Metodista, il Battista, il Pentecostale, il Presbiteriano, le luci.

Ma per quelli che guardano a Lui, lì sembra che ci sia una Luce diversa che comincia a brillare, che annuncia Lui. "Lui è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Nella Sua grande magnifica bellezza e potenza, di un Corpo celeste che è stato mandato nella forma dello Spirito Santo, in questi ultimi giorni per la Chiesa, per annunciare la Sua potenza di resurrezione, e Lui è per sempre una Luce eterna che ora si trova in mezzo ai Suoi credenti. Oh, come è meraviglioso vedere quello che Lui fa!

25 E mentre essi stavano lì in piedi, affascinati, uno non poteva parlare all'altro, per la gloria di questa Luce che li aveva affascinati.

Oh, come avviene oggi, mio decrepito amico, quando l'uomo che non ha mai conosciuto la Sua potenza, per dare nuova Luce e per dare nuova speranza, quando lui cammina nella Presenza della Divina Persona di Cristo, con una fede che lo tiene affascinato per la Sua maestà. Ciò non è come camminare verso l'altare e stringere la mano al ministro, né di andare nella piscina per essere battezzato, oppure stare in piedi con un guscio per essere aspersi. Si tratta di camminare in una Luce di cui tu non hai mai testimoniato prima. Essa è un ancora di una fede Divina che chiama ogni cosa contraria alla Parola di Dio come se non fosse. Essa mette nuova Vita. Essa da speranza al morente. Essa da coraggio al debole. Essa da guarigione all'ammalato. Essa da benedizione all'infausto. Come è meraviglioso entrare nella Luce della Sua Presenza! Non un mito. Nemmeno è qualcosa che qualcuno ha semplicemente nei sensi, tracciato nelle loro menti. Ma, viene direttamente nella Presenza del Re di gloria, la Luce Eterna del Dio vivente.

26 Quando qualcosa accade, ciò ancora quella speranza in te, che non importa come malato tu diventi, in seguito, non è assolutamente bene per il diavolo di cercare di tentarti per qualcosa di contrario. Ciò è ancorato per sempre. Non importa quanto il nemico ti indurrà a cercare di vivere la vita sbagliata, tu sei ancorato per sempre, perché tu sei entrato nella Sua Presenza, dentro una Luce Divina che ha cambiato il tuo essere più intimo e messo una gioia, una campana di salvezza, che suona nel tuo cuore, di cui il mondo non conosce nulla a riguardo, che tu sei passato dalla morte alla Vita. La morte e le sue ombre sono fuggite da te, e tu sei diventato una nuova creatura quando sei entrato in questa Luce Divina.

27 Così questi magi stavano in piedi, affascinati, mentre osservavano quella Luce, finalmente io posso udire uno dire all'altro: "Oh, non è questo un magnifico segno che qualcosa sta per accadere!"

In realtà, anche oggi, quando noi veniamo nella Presenza del Signore Gesù, ciò è

un segno Divino che qualcosa sta per accadere; la Sua gloriosa seconda Venuta è vicina.

E quando essi guardarono, l'uno a l'altro, e dopo un pò… Essi La osservarono, forse, tutta la notte. Come Essa brillava! Sembrava essere più radiosa delle altre stelle. Sembrava come se essi non potessero togliere i loro occhi da Essa, per guardare a qualche altra stella.

E io sono certo, se noi vediamo quella grande Luce Eterna brillare nel nostro viso, noi non guarderemo alle nostre denominazioni, per dire: "Noi siamo Battisti, oppure noi siamo Presbiteriani, oppure noi siamo Pentecostali", oppure qualsiasi cosa possa essere. Noi guardiamo soltanto alla Luce, e viviamo. Lui è la Luce Eterna.

28 E mentre essi la osservavano, quando il sole finalmente si levò... Durante il giorno essi dormono. Io li ho osservati seduti sulle strade in India, con le loro braccia e il capo incrociate insieme; così essi di giorno dormono, e la notte osservano le stelle, per osservare ogni movimento.

29 Soltanto quelli che guardano a Lui Lo vedranno. Soltanto quelli che credono in Lui goderanno le Sue benedizioni. Soltanto quelli che credono nella guarigione riceveranno la guarigione. Soltanto quelli che credono nella salvezza la otterranno. Tutte le cose sono possibili per coloro che credono. Tuttavia, in primo luogo, non deve essere soltanto un'idea carnale. Ciò deve essere una diretta rivelazione mandata da Dio soltanto, e così noi osserviamo.

30 Noi troviamo, notte dopo notte, essi La osservavano. Essi discutevano su di Essa. Essi guardarono le Scritture, e investigarono. Io posso vedere uno venire, e dire: "Ecco un altro scritto Ebraico". Esso viene da uno dei loro profeti, di nome Balaam. E lui disse: "Sorgerà una stella da Giacobbe". Ed essi videro le Scritture adempiersi. Oh, come i loro cuori gioirono!

E come dovrebbe far gioire i nostri cuori, sapere che nel tempo in cui viviamo adesso, vedere che il sacro Scritto di Dio essere adempiuto e rivelato a noi come una grande penetrante Luce sopra il nostro essere.

31 Dunque, dopo un pò, mentre essi La osservavano, stranamente una notte Essa cominciò a muoversi. E noi sempre ci spostiamo con la Luce. E la Luce cominciò a spostarsi verso ovest. Velocemente essi caricarono i loro cammelli e tutte le loro regalità. Essi presero doni. E io posso vederli mentre cominciano il loro viaggio, seguendo la Luce, perché essi sapevano che era un Essere celestiale. Essa doveva riflettere una Luce più grande.

Oggi è così, amico, quando noi vediamo la stella brillare, noi sappiamo che essa è un riflesso del sole. Quando vediamo la luna brillare, noi sappiamo che essa è un riflesso di una luce più grande.

Quando noi vediamo la chiesa brillare, noi sappiamo che essa è un riflesso di una Luce più grande, l'immortale ed eterna Luce. Tuttavia quando noi oscuriamo noi stessi, e giriamo i nostri cuori, e allontaniamo la nostra fede, e diciamo: "I giorni dei miracoli sono passati, e non ci sono più tali cose come queste", noi stiamo girando le nostre spalle alla Luce eterna di Dio.

32 E mentre essi si meravigliavano, io posso vederli lasciare le montagne e andare verso le pendici ovest. Essi seguivano le pendici verso il fiume Tigri, e lì essi seguirono il potente Tigri giù finché arrivarono in Babilonia, passarono a guado l'Eufrate, costeggiando le terre dei Filistei. Rallegrandosi! Essi viaggiavano di notte perché c'era freddo la notte, per viaggiare attraverso il deserto. Un'altra cosa c'era, le stelle brillano nell'oscurità, così essi dovevano seguire la Luce. E la Luce era la loro guida.

E mentre essi si avvicinavano, alla fine Essa arrivò a Gerusalemme. Ma, quando Essa arrivò a Gerusalemme, Essa uscì. Essa all'improvviso scomparve quando essi arrivarono a Gerusalemme, perché era il tempo per loro per cui splendeva la Luce.

33 E giù attraverso le strade tortuose di quella grande metropoli, giù attraverso le strade dell'antica capitale del mondo, forse, Gerusalemme; un tempo seggio del grande Melchisedec, dove gli antichi profeti e scribi avevano scritto a riguardo. Ma a causa della loro pigrizia, carnalità, per metà storditi, e di vivere empiamente, la Luce del Vangelo era uscita.

E qui c'erano i Gentili, nella città dei Giudei, che gridavano: "Dov'è il Re dei Giudei

che è nato? Poiché noi abbiamo visto la Sua stella in oriente e siamo venuti per adorarLo". Quale evento per questo giorno, o misericordia Padre, mentre noi guardiamo e riflettiamo! I Giudei così addormentati fino al punto che i magi, i Gentili orientali, erano venuti da terre lontane, viaggiando per trovare il Re dei Giudei, ed essi non sapevano niente a riguardo.

Oggi, Dio ha preso persone senza istruzione, ragazzi e ragazze che probabilmente non hanno più di tanto che una istruzione di grammatica scolastica, suscitati dalla potenza dello Spirito Santo, che gridano nelle orecchie della chiesa: "Lui è qui nella Sua grande potenza, per dispiegare Se stesso e farSi conoscere", e la chiesa non sa niente a riguardo.

34 Essi vennero per rendere omaggio. Essi vennero per dare onore al Re dei re. E la chiesa, nel suo sonno denominazionale, non sapeva niente a riguardo. Essi sono estranei. Come, quando queste felicissime bestie, con la loro tappezzeria orientale e i fiocchi che pendevano da loro. E come Philian una volta disse: "Essi non erano re, tuttavia furono abbastanza grandi per essere gli onorati ospiti del Re". Ed essi sono qui, seduti su questi maestosi animali, mentre essi attraversavano le strade, dicendo: "Dov'è il Re dei Giudei che è nato?" La Bibbia dice che: "Tutta Gerusalemme e pure Erode furono turbati". La loro testimonianza provocò qualcosa.

Non è pure male oggi, che la chiesa non può levarsi fuori dalla sua stupidità dei suoi esercizi teologici, per vedere la potenza del vivente, risuscitato Cristo e la Sua gloria; come un illetterato, ignorante, interdenominazionale si muove e colpisce il mondo! Vieni e vedi la gloria del vivente Dio. Lo Spirito Santo sta cadendo proprio come fece al principio. Le Scritture devono essere adempiute, e qui è il tempo della fine.

35 E mentre questi magi si muovevano attraverso le strade, essi agitarono tutti, dal re al portinaio, con questo messaggio: "Dov'è Lui? Dov'è Lui?" Essi non avevano la risposta.

E, oggi, mentre gli sputnik stanno spazzando nei cieli, mentre i segni di un totale annientamento sono vicini; mentre uomini e donne sono dediti al peccato e vivono nell'empietà, la gente grida: "Cosa significa questo?" E la chiesa non ha la risposta. Essa giace addormentata.

Tuttavia lo Spirito Santo, l'immortale Luce Eterna di Dio, è qui per brillare su chiunque vuole e può riceverLa.

36 La Luce era andata via. Essi stavano recando la loro testimonianza. E alla fine essi radunarono il sinedrio, per un concilio. E i saggi e i profeti entrarono, con un profeta minore, un profeta minore di nome Michea, la sua profezia. Ed essi dissero al re: "É scritto, tu Betlemme, non sei la più piccola in mezzo a tutti i principi di Giuda? Ma da te uscirà un governatore che dominerà il Mio popolo Israele. Perciò, deve essere Betlemme dove il Cristo deve nascere, il Re dei Giudei".

Bene, nessuno disse loro come arrivare a Betlemme. Tuttavia essi uscirono fuori dalla porta, e, quando essi lasciarono quella città di tenebre, la Luce apparve di nuovo dinanzi a loro. La Stella apparve. E la Bibbia dice: "Essi si rallegrarono di grandissima allegrezza". Essi dovettero realmente aver giubilato un pò. Essi si rallegrarono di grandissima allegrezza. Essi furono sopraffatti. La Stella era apparsa per guidarli alla destinazione finale del loro viaggio.

37 Essi La seguivano. Ora essi La notarono un pò più in basso da come Essa soleva essere. Essa era un pò più vicino adesso. E finalmente mentre… Essi andarono avanti, rallegrandosi e lodando Dio, durante la notte, guidati dalla mano del Signore. Ma alla fine la Stella arrivò in una piccola stalla, che era un piccolo luogo a fianco del colle, una caverna, e lì la Stella rimase sopra la caverna. E questi potenti magi, con più di un anno e sei mesi di viaggio, sulla loro strada, viaggiando, osservando, seguendo nessun'altra direzione tranne la Stella. E quando Essa si fermò, essi entrarono e lì trovarono il bambino, Giuseppe e Maria. Ed essi recarono doni dal tesoro del loro scrigno. Essi offrirono a Lui, oro, incenso e mirra.

Se noi avessimo soltanto il tempo! Fermiamoci un momento.

38 Che cosa rappresentava l'oro? Lui era un Re. Lui non doveva essere fatto Re; Lui era nato Re. Lui era il Re eterno di Dio. Lui era un Re, così essi offrirono oro.

Ed essi offrirono incenso. Quello è un profumo, molto costoso, il meglio che possa

essere ottenuto. Cosa significava l'incenso, il profumo? Lui era l'odore soave a Dio, perché Lui andò intorno guarendo i malati e facendo il bene. Oro, perché Lui era un Re. Incenso, perché Lui era un odore soave a Dio. La Sua vita così piacevole a Lui, al punto che Dio respirò nella Sua santità e bellezza, poiché era la Sua stessa santità riflessa in Lui.

Oh, se noi potessimo essere un odore soave, se la santità di Dio potesse essere riflessa in noi; fino al punto che noi andassimo intorno facendo il bene, come Gesù di Nazareth, finché saremmo un odore soave per il Signore.

Tuttavia, noi litighiamo, disputiamo, ci agitiamo, dubitiamo, quello è il motivo per cui ciò diventa una puzza nelle narici di Dio. Le nostre vite erano dentro e fuori dai vecchi posti in cui non dovevamo essere. Noi diciamo cose che non dovremmo dire. Noi facciamo cose che non dovremmo fare. Noi litighiamo e prendiamo parte con il mondo, e rinneghiamo Cristo nel grande momento cruciale. Quello è il motivo per cui non possiamo essere un odore soave.

Tuttavia, Lui lo era, e questi magi donarono incenso.

39 Ora essi diedero a Lui pure la mirra. E ognuno sa che la mirra è molto costosa tuttavia è un'erba amara. La mirra, cosa rappresentava la mirra? Il Suo grande supremo sacrificio. La Sua giovane vita fu spremuta al Calvario, dove i peccati del mondo lo frantumarono in pezzi. Oro, perché era un Re. Incenso, la Sua dolcezza, l'amorevole vita. E la mirra, a causa del Suo sacrificio per i peccatori, per cui Lui morì. "Lui è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo pace, è stato su di Lui, e per le Sue lividure noi abbiamo avuto guarigione". Ecco perché essi offrirono a Lui la mirra.

40 Essendo avvisati da Dio in sogno, essi andarono per un'altra via. Non tornarono indietro, tuttavia il loro viaggio era stato completato. La Stella aveva terminato il Suo corso.

Amico, oggi, cosa significa la Stella per noi? Daniele ci da la risposta, Daniele 12:3. "E i savi risplenderanno come lo splendore della distesa, e quelli che ne avranno condotti molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle, in sempiterno".

41 Dunque, cosa siamo noi oggi? Noi siamo stelle. Ogni Cristiano Nato di nuovo è un testimone per il Signore Gesù Cristo, una stella per riflettere la potenza e la santità del Signore Gesù; per riflettere Lui nella Sua vita, per essere preciso Lui nel Suo parlare, per essere preciso Lui nella Sua potenza di guarigione, per essere preciso Lui nella Sua resurrezione, per riflettere Lui in ogni maniera in cui Lui fu riflesso a noi da Dio il Padre. Noi siamo stelle.

Osservate! Quale tipo di stella dovremmo essere? Questa Stella non era guidata dalla Sua stessa potenza. Essa era guidata dalla potenza celestiale dell'Onnipotente Dio. E se noi dobbiamo riflettere Cristo ai peccatori, noi dobbiamo essere guidati dallo Spirito Santo. Romani 8:1, dice: "Non v'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo, che non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito". Se noi dobbiamo essere una stella, per riflettere la Luce di Cristo, per portare i peccatori a Lui, noi dobbiamo essere guidati dallo Spirito Santo. Esatto!

42 E noi non possiamo essere ordinari. Noi dobbiamo essere insoliti. Noi non possiamo essere ordinari, perché il popolo di Dio è un popolo speciale. Essi lo sono stati, durante le epoche.

Sebbene particolare, tuttavia la stella era splendente. Non splendente nell'istruzione del mondo, gli affari del mondo, ma splendente come sacrificio davanti al Signore. Noi ci prostriamo, come fecero i magi nella Presenza del Re dei re, per riflettere la Sua Luce.

43 Tu sei una stella. Ogni Cristiano è una stella, per guidare il perduto, per guidare lo stanco, il piede del viandante, per quelli che stanno cercando. Dunque, la stella non può essere guidata da se stessa, essa deve essere guidata dallo Spirito. Essa deve riflettere lo splendore di Dio nella sua vita, per astenersi dalle cose del mondo, e per vivere piamente e sobriamente in questa vita presente. Essa deve riflettere la Luce di quella grande Persona che brillò.

Cosa dobbiamo fare allora? Sorgere, e far splendere la Luce di Dio al morente. Nelle tenebre profonde di questo mondo, noi dobbiamo riflettere e far splendere la Presenza

del Signore Gesù nella Sua potenza di resurrezione. Come Lui era ieri, così Lui è oggi, per riflettere Lui.

44 Tuttavia ricordate, dunque, la Stella, ancora, quando Essa terminò il suo corso, non prese onore. La Stella portò semplicemente gli uomini alla loro destinazione, e mostrò loro quella perfetta Luce.

E noi, come membri del Corpo di Cristo, stamattina, amici, noi siamo le luci di Dio, tuttavia noi non prendiamo onore per noi stessi. Quando noi riceviamo il nostro paziente, e la nostra persona che stiamo guidando; quando noi li riceviamo, dobbiamo disonorare noi stessi e guidare loro verso "la grande e perfetta Luce che splende, per illuminare la via di ogni uomo che viene nel mondo", il Signore Gesù Cristo. Non un mito chiamato Santa Claus (Babbo Natale), né qualche chiesa denominazionale; ma quella vera e perfetta Luce, Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente. Preghiamo.

45 Con i nostri capi chini verso la polvere da dove Dio ci ha presi; un certo giorno, così certo come le stelle brillano di notte, e il sole splende di giorno, tu ritornerai a quella polvere. Se tu sei qui, alla vigilia di questo Natale, e tu vorresti avere lo Spirito Santo per guidarti al Salvatore, e accettare Lui in tale maniera, vorresti alzare la tua mano a Lui e dire: "Dio sii misericordioso verso di me. Splendi sul mio sentiero mentre io cammino giornalmente. E guidami, alla fine, a quella perfetta Luce, cosicché la mia vita possa fondersi con la Sua e io avrò l'immortale Luce eterna".

Il Signore ti benedica, mia cara sorella; e tu, sorella mia; tu, fratello mio; tu lì in fondo, fratello; e tu, sorella; e tu, fratello mio. Dio vede le vostre mani. Oh, tu sorella, il Signore ti vede. Sì, quassù, signora, il Signore ti vede, certamente.

46 "O Gesù, manda avanti lo Spirito Santo stamattina, diretto alla mia povera ingannevole vita. Io sono corso e mi sono unito a una chiesa; io ero un Cattolico, e dunque io ero un Battista, e dunque io ero un Presbiteriano. Io andai dai Pentecostali. Io sono andato proprio dappertutto. E ho scoperto, Signore, io mi domando semplicemente; non so dove mi trovo. Tuttavia lascia che il Corpo celeste, lascia che l'Essere celestiale della Stella Mattutina, il grande Spirito di Dio, mi guidi oggi verso quel posto in Lui dove io voglio essere, dove il mio cuore possa essere una mangiatoia e cullare quella Persona; affinché Lui possa guidarmi attraverso tutte le ombre, la valle dell'ombra della morte, affinché non avrò paura quando scenderò per quella strada".

Ci sarebbe un altro proprio prima di concludere? Dio ti benedica, signore; e tu; signore; e tu; signore. Sì, quello fu un grande tempo per l'uomo, signore. Nell'altro in prevalenza era la donna; questa volta erano uomini che alzarono le loro mani. Certo, erano uomini saggi che vennero, investigando, seguendo la Luce. Dio vuole te.

47 La piccola Maria e Giuseppe erano andati nella città, e lì Gesù nacque. Nel tempo in cui i magi arrivarono, essi avevano viaggiato per lungo tempo, ma alla fine erano arrivati alloro apice, la Stella li aveva guidati. Ora tu hai desiderato di essere un Cristiano da lungo tempo, forse tu hai fatto un lungo viaggio. Stamattina è l'apice, forse, perché ora tu vuoi ricevere Lui come tuo Salvatore mentre Lo culli nel tuo cuore. Ancora uno, prima che terminiamo questa chiamata all'altare? Il Signore vi benedica. Molto bene. Grazie a voi.

48 E ora quanti vorrebbero dire qui dentro: "O Signore, per come mi è stato detto dalle Scritture, le quali non possono fallire, che in questa mirra che fu offerta a Te, rappresentava lì dentro, lo spargimento della Tua vita. Tu sei stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, per i Tuoi lividori siamo stati guariti. Tu soffristi le amare frustate al palo per la fustigazione, affinché i Tuoi lividori potessero guarirci. Io ho bisogno della Tua potenza di guarigione, oggi, Signore. Togli semplicemente dalla mia vita tutti i dubbi. Toglili da me, affinché io non dubiterò mai più. E lasciami venire umilmente a Te, proprio ora, e credere in Te per la mia guarigione".

Vorreste alzare le vostre mani voi gente ammalata? Il Signore ti conceda la tua richiesta, mio caro amico.

Potete dubitare di Lui? Certamente no. Lui si trova oggi come il Figliuolo del Natale, il Figlio di Dio, l'autosufficiente. Lui incontra ogni richiesta di cui tu hai bisogno. RiceviLo semplicemente. Cosa ci è stato detto di fare nella Bibbia? "Imporranno le mani sui malati ed essi guariranno".

49 Ora, Padre Celeste, io porto a Te questo piccolo gruppo di gente che Tu hai

mandato fuori stamattina per ascoltare il Messaggio della Stella. Come tu tratti con l'uomo di ogni sentiero di vita! Tu tratti con il contrabbandiere. Tu tratti con l'ubriacone. Tu tratti con lo scienziato. Tu tratti con la casalinga. Tu tratti con il ministro. Tu tratti con il membro di chiesa. Tu sei Dio. Tu sei così grande che nessuno può sfuggire a Te. E a quelli che sono sinceri nel loro cuore, Tu mostri misericordia a quelli di tutte le nazioni e credi.

Così noi Ti ringraziamo stamattina per quelli che hanno alzato le loro mani, io ne ho contati all'incirca venti o trenta. E io prego, Dio, che in questo momento, proprio ora, affinché la grande ed eterna e immortale Luce irrompa sulla loro anima, affinché essi trovino quella pace nella mente che essi hanno bramato e ricercato, tramite l'unirsi alle chiese e andare attraverso certi riti. Tuttavia possa lo Spirito Santo splendere su di loro.

Come Isaia disse: "Questo popolo siede su fittissime tenebre, ma una grande Luce ha brillato su di loro". Concedi, Signore, che questa profezia possa essere adempiuta oggi in questi cuori che stanno bramando Te. Dona loro quella pace che sorpassa ogni comprensione, e dona loro una perfetta soddisfazione poiché essi hanno incontrato Te e hanno parlato con Te, e offerto a Te la loro vita, ognuno infranto e spezzato; affinché Tu, con il Tuo oro, incenso e mirra, possa guarirli e fare di loro vasi ad onore per la Tua gloria. ConcediLo, Signore.

50 E ora per gli ammalati e gli afflitti, c'è un ordine che Tu ci hai dato, che noi dobbiamo pregare e imporre le mani sopra di loro. E Tu dicesti, le ultime parole che caddero dalle Tue preziose labbra, "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo. Questi segni accompagneranno coloro che credono; e se essi imporranno le loro mani sui malati, essi guariranno".

Noi sappiamo di una cara ragazzina che giace qui, che è stata portata in aereo dai cari fedeli dalla Florida, e lei si trova in una condizione molto grave proprio adesso. Quando, molti dei Tuoi servitori hanno pregato. E molti medici hanno guardato e hanno scosso il loro capo, e hanno detto: "Non ci può essere altro da fare". Tuttavia sono così felice che la piccola madre, e quelli che sono interessati, non hanno voluto prendere ciò come risposta. Essi sono determinati a vedere che ogni pietra sia rivoltata. Se essi possono soltanto trovare favore con il Dio vivente, la loro cara piccolina sarà guarita, e lei vivrà. Oh, concediLo, Signore, insieme agli altri che sono seduti qui.

51 Molti sono seduti qui stamattina, che possono alzarsi e dare testimonianza come fecero i magi, "Noi abbiamo visto la Sua Stella in oriente". Molti possono alzarsi e dire: "Noi abbiamo gustato la Sua bontà, e abbiamo sentito la Sua potenza di guarigione", che ha portato via dai loro corpi, il cancro, e gli occhi ciechi, e gli arti paralizzati, e ogni tipo di malattia. E noi stiamo gridando le Sue lodi, al limite della nostra voce, in tutte le nazioni, Signore.

Lascia che questi stamattina, i Tuoi figliuoli che oggi sono qui, essere allo stesso modo partecipi delle Sue benedizioni. Così noi adempiamo i nostri doveri come ministri, per pregare e imporre le mani su di loro, concediLo, Signore, affinché essi saranno guariti nel Nome del Tuo Figliuolo, il Signore Gesù, il quale disse: "Chiedete al Padre ogni cosa nel Mio Nome, e Io la farò". Come possiamo dubitare, se Dio dice ciò? Proprio così vero come queste profezie di Daniele devono essere adempiute, così vero come Dio vive, ogni Parola deve essere adempiuta. E io prego che Tu accorderai ciò per la Sua gloria. Amen.

52 Ciò è il mio principale umile credo, e la sincerità e l'integrità del mio cuore, che se uomini e donne qui fuori che avete alzato la vostra mano accettate il Signore Gesù come vostro personale Salvatore… Io so che è una usanza di portare la gente all'altare. Quello va benissimo. Io non ho niente contro ciò. Tuttavia venendo all'altare, tu puoi fare soltanto una cosa, quella è, dire a Dio che tu sei riconoscente che Lui ti ha salvato. Poiché nel momento in cui tu intendi cosa dici, quando tu alzi le tue mani, Dio ti accetta sulla tua testimonianza proprio allora. Tu sfidi le leggi di gravità, e proprio allo stesso modo come quella Stella sfidò le leggi del sistema solare.

Il sistema solare si muove secondo una corrente. Quella è la maniera in cui deve muoversi. Tuttavia questa Stella sfidò ciò, passò dritto sopra tutto ciò, perché Dio stava facendo la guida.

53 Oggi la regolare routine dice che molti di voi qui devono morire. Il medico ha fatto tutto ciò che poteva fare. Quello è giusto. Tuttavia lo Spirito del Dio vivente ha sfidato

ciò, disse: "Io ti porterò attraverso". Ciò può non accadere in un secondo. Essi resistettero, come vedendo Colui che era invisibile. Ad Abrahamo fu fatta una promessa, e aspettò venticinque anni prima che ciò accadesse, tuttavia lui marciò avanti e chiamò ogni cosa che era contraria alla promessa come se non fosse.

Io non resterei qui in questa vigilia di Natale per dire queste cose davanti a questo piccolo gruppo di gente se non sapessi di cosa sto parlando.

54 Ieri, quella donna potrebbe essere presente, il suo nome è signora Wright. Sei tu qui, da New Albany, signora Wright? Molti di voi potrebbero conoscerla. Lei è, credo, una donna ben conosciuta a New Albany. L'ultimo servizio di guarigioni qui, Dove… Io non sapevo; ciò fu sotto il discernimento. [Parte vuota sul nastro. - Ed.]

La prossima domenica sera, se il Signore vuole, noi possiamo provare il discernimento. Noi non possiamo avere ciò domenica mattina, bene, poiché voi avete visto la scorsa domenica mattina, cosa è accaduto. Vedete, la gente non arriva qui in tempo per mettersi in fila, e così via, di mattina, perché voi avete i piatti da lavare, e via di seguito. Tuttavia, domenica sera, noi proveremo forse la prossima domenica sera, se il Signore vuole.

Mentre il discernimento andava avanti, io voglio menzionare soltanto un caso, dopo che vi parlo della signora Wright.

55 Lei non poteva arrivare qui. I medici di New Albany, io potrei pronunciare i loro nomi, tuttavia può non essere saggio fare ciò, poiché molte volte essi non vogliono che tu fai ciò. Noi cerchiamo di vivere in pace con ogni uomo, per quanto sia possibile.

E noi amiamo i nostri medici. I medici, forse, seduti qui stamattina. Io ho molti amici dottori, brave persone, uomini Cristiani che confidano in Dio. Essi non sono guaritori; essi sono solo uomini. E così essi potrebbero fare, fisicamente, essi lo farebbero. Essi semplicemente assistono la natura. Sistemano un osso; tolgono un'ostruzione, qualcosa come quella. Tuttavia Dio deve creare le cellule. Dio è l'unico che può guarire, oppure costruire il tessuto; nessuna medicina lo farà.

Ora, questa donna aveva dei grumi di sangue posti nel suo cuore. Lei era nella sua sessantina. Lei si era gonfiata così tanto fino al punto che era di nuovo così grossa come lo era solitamente. Ed essi chiamarono al telefono, e mia moglie prese il telefono, e disse: "Billy, c'è una donna di New Albany che vuole parlarti".

56 Io dissi: "Bene, sorella, vieni avanti, stamattina. Noi avremo un servizio di guarigioni su al Tabernacolo".

Lei disse: "Mio caro fratello", disse: "io vorrei portarla, ma lei non può persino muoversi". E disse: "Lei sta morendo proprio adesso". Disse: "Non c'è speranza per lei". Disse: "Noi abbiamo udito delle cose grandi che Dio ha fatto tramite le tue preghiere. Non vuoi pregare per lei? Verrai?"

Dissi: "Io non posso venire. Tuttavia, puoi mettere il telefono nel suo orecchio?"

Lei disse: "Credo che posso spostare il suo letto". E lei spostò il letto, e portò la donna; lei non poteva che parlare a stento.

Io dissi: "Se tu crederai!" La fede è la sostanza delle cose che si sperano. Non cosa tu semplicemente pensi; ma cosa tu realmente conosci.

57 Dissi l'altra domenica: "Se io stessi morendo di fame, e chiedessi…" E una pagnotta mi salverebbe la vita, e tu mi daresti 25 centesimi; io potrei gioire proprio allo stesso modo come se avessi il pane, perché c'è abbondanza di pane.

E c'è abbondanza di potenza di guarigione. "Se tu puoi credere", ecco i 25 centesimi; io posso gioire. Poiché, forse il pane è a dieci miglia da me, tuttavia, quando ho ricevuto i 25 centesimi, la fede è la sostanza delle cose che si sperano. Io sono proprio così felice con quei 25 centesimi come se stessi mangiando il pane, sebbene ho ancora un lungo viaggio da fare; attraversare torrenti, e attraversare a guado, e passare sui ceppi, e giù attraverso le macchie spinose, e sopra il colle. Io potrei essere affamato tutto il tempo, fino al punto di avere i crampi; io sono così affamato. Tuttavia mi rallegrerei del continuo, poiché tengo i 25 centesimi, per comprare la pagnotta, non importa quali sono le condizioni.

Abrahamo si rallegrò per 25 anni, conservando la fede nel suo cuore che Dio era

capace di adempiere quello che gli aveva promesso. E lui ricevette quello che aveva chiesto.

58 Cara sorella, non importa quali sono le circostanze, prendi quei 25 centesimi, quella fede, f-a-i-t-h. Prendi ciò nelle tue mani, prendi ciò nel tuo cuore, dici: "Non importa cosa accade…" Ora tu non puoi fingere di credere. Tu devi credere realmente. "Il mio figliuolo vivrà, perché nel mio cuore… Dio ha fatto una promessa, e io ho fede per credere ciò". E dunque ogni altra cosa diventa negativa. Vedete? Dio fa spostare ciò dritto in quella dimensione.

59 Quella donna mi chiamò ieri. Qualcuno di loro rispose al telefono; lei non voleva prenderlo. Mia moglie andò al telefono; lei non voleva prenderlo. Lei cercava di parlarmi. Lei disse: "Fratello Branham, io sto lodando il tuo nome". Io dissi: "Il mio nome? Perché stai facendo ciò?" Lei disse: "Oh, se tu potessi soltanto vedermi!" Io dissi: "Allora loda Dio, Egli è Colui che ha fatto ciò".

Lei disse: "I medici non possono perfino trovare un pezzo di quel grumo di sangue. Esso si è sparso ed è finito. E io sono normale, cammino intorno in buona salute, la migliore salute che abbia avuto negli anni". Il suo nome è signora Wright. Lei vive ora… Lei mi disse il suo primo nome. Da qualche parte in New Albany, io non lo so proprio adesso.

60 Sotto il discernimento, domenica scorsa, restando qui in piedi, io dissi: "Non voglio alcuno della gente del Tabernacolo. Io voglio quelli che non sono del Tabernacolo. Lasciate parlare lo Spirito Santo". Tuttavia, comunque, da tanto tempo da qualche parte in un lato oppure l'altro, c'era una piccola persona di nome Hickerson, ognuno di noi conosce il fratello Hickerson. Lui è un genuino trofeo della grazia di Dio. E lui si precipitò giù sotto qualche persona. Io persino non lo conoscevo. Tuttavia lo Spirito Santo aveva ordinato tutto. Lui stava guardando attraverso il braccio di qualche persona, seduta lì in fondo, e io non sapevo chi era lui.

E io dissi: "La piccola persona guarda a me, attraverso il braccio di un uomo. Lui sta pregando per uno dei suoi cari, credo, un fratello oppure un cognato, o qualcosa così, che stava in un manicomio; mentalmente finito, e nessuna speranza per lui di guarire". Ed Egli disse: "COSÌ DICE IL SIGNORE. Lui guarirà". E la piccola persona credette ciò, tuttavia io non seppi niente a riguardo nei giorni successivi.

E ieri essi lo hanno dimesso dal manicomio del Kentucky, come: "Un perfetto, normale, uomo in salute". E il nostro piccolo fratello predicatore Metodista, il fratello Collins, un altro trofeo della grazia di Dio. Lui potrebbe essere qui stamattina. Entrambi, tutti loro, potrebbero essere qui. Vennero a casa mia la sera scorsa, con il fratello Palmer dalla Georgia, e dissero che questo ragazzo passò lì vicino, sulla sua strada per Louisville, dopo essere stato dimesso dal manicomio. Lui è stato pure salvato, e stava scendendo per riparare tutti gli sbagli che aveva fatto; un trofeo. La grazia immortale di Dio!

61 Lui è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non lasciare che il nemico ti inganni. C'è una Luce immortale che splende; quella Luce immortale è Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Credi in Lui. Ancora ciò nel tuo cuore. Ricevi ciò per fede.

Lasciateci pregare e conoscere, impongo le mani su di te, ungendoti con olio, osserva cosa Dio farà, non importa quali sono le circostanze.

62 Gesù disse, in Marco 11:24, Lui disse: "Se tu dirai a questo monte, togliti di là e gettati nel mare, e non dubiti nel tuo cuore, ma credi che ciò che tu dici avverrà, avrai quello che tu dici".

Ora lasciatemi citare il dizionario, quello è il Greco originale. Ecco la maniera in cui si legge. "Se tu dirai a questo monte, levati e gettati nel mare, e non dubiti nel tuo cuore, ma credi che quello che tu hai detto avverrà, tu potrai avere quello che dici".

63 Quando tu dici: "Monte, spostati", ed esso tuttavia resta lì, tu dici, "Bene, non è accaduto?" Oh, è accaduto. Quando tu dici: "Monte, spostati", forse un piccolo granello di sabbia girerà libero, fuori dalle centinaia di bilioni e bilioni di tonnellate. Un piccolo granello si sposta, tuttavia ciò comincia ad accadere. Mantieni quella fede e osserva quel monte sparire. Certamente.

Tu dirai nel tuo cuore: "Malattia, spostati dal mio figliuolo. Malattia spostati dal mio corpo, nel Nome del Signore Gesù", e non dubitare. Proprio lì i germi buoni prenderanno

una nuova armatura e una nuova arma, e il nemico comincerà ad indietreggiare. Lui è sconfitto a causa di Cristo, nel bere la Sua mirra al Calvario, sconfisse il diavolo ed ogni suo potere. E Lui lo spogliò di ogni cosa che possedeva, e lui è nulla tranne che un bluff; lui può andare fino in fondo con ciò, lui lo farà.

Noi siamo determinati, tramite la grazia di Dio, a predicare il Vangelo e riflettere la Sua Luce finché Lui viene.

64 Ora, Signore, il resto sta a Te. Noi chiameremo ora queste persone, e possa lo Spirito Santo venire in questo piccolo Tabernacolo e recare la fede ad ogni cuore, mentre essi restano in piedi e vengono qui vicino affinché si preghi per loro. Giacomo disse: "Chiamate gli anziani e ungeteli con olio e pregate su di loro. La preghiera della fede salverà il malato". Possa la gente rallegrarsi di grandissima gioia, sapendo che la fede di Dio è penetrata nei loro cuori, ed essi avranno quello che chiedono.

Ora, Padre, Tu hai fatto la Tua parte. Io ho fatto tutto ciò che sapevo fare, eccetto di imporre le mani sulla gente e ungerli. Ora il resto appartiene a loro. Possa ciò non fallire. Possa ogni ingranaggio dell'immortale orologio di Dio funzionare perfettamente stamattina, mentre gli ammalati vengono unti. Per la causa di Gesù Cristo noi chiediamo ciò, nel Suo Nome. Amen.

Sol abbi fé, sol abbi fé,

Tutto è possibile, sol abbi fé.

Come quel cantico fa qualcosa per me! Centinaia di lingue… Io ho udito i pagani e gli ottentotto cantare ciò mentre io arrivavo sulla piattaforma.

Questa stessa donna, la stessa pianista, per quanto io sappia, introdusse il cantico per me, undici anni fa, prima che io partissi nel ministero. Paul Rader, un mio amico, lo scrisse.

65 Gesù, scese giù dal monte, Lui vide un ragazzo epilettico. I discepoli non poterono fare niente a riguardo. Lui disse: "Signore, abbi pietà del mio figliuolo".

Lui disse: "Io posso se tu crederai, poiché tutte le cose sono possibili; solo abbi fede". Ecco dove Paul prese il suo testo, "Solo abbi fede".

Ora distogli lo sguardo dalla tua malattia. Non puoi fare ciò? "Tutte le cose sono possibili".

66 Ricordate soltanto, Lui è qui. Lui è amorevole. Lui ha promesso ciò. Lui riflette le Sue luci; guardate alle altre persone guarite. Certo, tu lo puoi pure. "Guarda a me". Un uomo cieco è guarito, vedete. Guarda agli altri, guarda proprio cosa il Signore ha fatto!

Quanti credono che proprio ora tu hai ricevuto fede nel tuo cuore per dire: "Io credo che ciò è sistemato. Io credo che posso accettare Lui proprio adesso. Io credo che posso dire che sarò guarito. Non importa cosa accade, io dirò a questo monte di malattia, sii tu rimosso e lasciami, oppure uno dei miei cari, o qualsiasi cosa sia. E io credo che ciò avverrà".

Osservate cosa accade. Quella malattia comincerà a lacerarsi. Essa comincerà a muoversi. In primo luogo devi sapere, il medico dirà: "Cosa è accaduto qui?" Quello è giusto, se tu puoi credere.

67 Vorresti venire, fratello Neville? Ora lasciate che questi che sono in questa navata qui, restino in piedi da questo Iato. E voi che siete in questo lato, girate e venite intorno, se volete, così possiamo avere una singola fila. Noi abbiamo gli anziani che vengono avanti, per restare con la gente, mentre si deve pregare per loro.

Ora, la ragazzina, noi scenderemo per pregare per questa figliuola che giace qui, noi andremo proprio dove lei si trova.

68 Io voglio coloro che… Gli altri per i quali si deve pregare, passino da questo lato ora, lo desidero che ogni persona qui dentro che si trova nella preghiera proprio adesso. Tu hai una parte da fare con questo, gli uscieri che sono lì in piedi vi indirizzeranno nella fila in cui dovete allinearvi in quest'ora.

Tutto è possibile, sol abbi fé.

Non temere, piccolo gregge, dalla croce al trono,

Dalla morte alla vita Lui andò per i Suoi;

Nella potenza sulla terra, ogni potere lassù,

fu dato a Lui, per il Suo amato gregge.

(Cosa ha da dire una stella di Natale adesso?)

Sol abbi fé, sol abbi fé,

Tutto è possibile, sol abbi fé,

Sol abbi fé, sol abbi fé,

Tutto è possibile, sol abbi fé.

69 Miei cari amici, ci sono molti qui dentro per i quali si deve pregare adesso; bravi uomini, e brave donne, santi, donne e uomini pii.

Il mio fratello Neville resta qui al mio fianco, io lo conosco da anni e so che è una persona pia. La gente che viene qui da fuori città, essi mi chiamano al telefono, e dicono: "Chi è quella piccola persona, è il vostro pastore? Datemi il suo indirizzo; io voglio scrivergli, lui sembra un uomo molto sincero". Io sono così felice che posso dire: "É una delle persone più pie che io conosca". Lui vive ciò che predica e di cui parla a riguardo. Lui ha preso il vasetto dell'unzione nella sua mano. Dio ha il potere nella Sua mano.

Tu hai ricevuto la fede nel tuo cuore? Se tu la possiedi, ciò deve accadere. Qui fuori, qui ci sono i ministri, persone pie sedute qui che pregheranno per voi. Qualcosa deve accadere adesso.

70 Qualcosa ti ha portato così lontano; era la Stella, ora, la Stella, la Stella del Mattino. Adesso ricevi l'immortale, eterna Luce. Proprio mentre tu, noi seguiamo questa corrente, come il battezzare te, oppure ogni altra cosa, vedete. "Ungere i malati con olio, pregare su di loro; la preghiera della fede salverà il malato".

Gesù disse, le ultime parole alla Sua Chiesa: "Questi segni accompagneranno coloro che credono: imporranno le mani sui malati ed essi guariranno". In altre parole, io vorrei dirvi questo, mettete ciò nelle parole che conoscete: "Dovunque questo Vangelo viene predicato, in tutto il mondo, i Miei servitori imporranno le mani sui malati, ed essi guariranno". Esatto. Vedete?

Ora c'è solo una cosa per condannare ciò, l'incredulità. Vedete, ciò non fa imporre… Perfino se un fratello e io eravamo… Non eravamo perfino adatti a predicare il Vangelo; per cui, non lo siamo, solo tramite la Sua grazia. Tuttavia, non importa cosa noi siamo, è la Sua Parola. Lui non deve restare fedele a noi, ma deve restare con la Sua Parola: "Se tu puoi credere".

71 Ora quanti lì fuori nell'auditorio pregheranno per queste persone? Alzate le vostre mani. Io desidero che voi guardate là fuori. Ecco dove le preghiere andranno, verso il Cielo per voi adesso. Ora ogni capo sia chinato e ognuno preghi, mentre il fratello unge.

72 Solo un momento adesso, noi avremo questa preghiera dì congregazione per questi qui.

Misericordioso Signore, noi andiamo avanti ora come Tuoi servitori, per fare il dovere di ministri. Ci sono molti qui, Signore, nella fila, che sono molto, molto ammalati, senza dubbio. Alcuni di loro sono vicini alla morte. E alcuni di loro sono ancora nelle loro sedie. Per esempio, la ragazzina che è arrivata dalla Florida. Ci sono alcuni qui dalla Georgia e da diversi posti, da Indianapolis, alcuni dall'Orno, radunati con questo piccolo gruppo stamattina, sono rimasti qui in albergo ad aspettare e ogni altra cosa, per aspettare l'ora in cui si pregasse per loro. Essi sono stati nelle riunioni. Essi hanno osservato la Tua mano muoversi e operare. E proprio qui ora il… Signore, togli la novella di Santa Claus e porta loro il vero Dono di Natale. Dona loro una buona salute proprio adesso, Signore, poiché essi sono venuti credendo.

E noi stiamo venendo, restando tra loro e il Signore Dio del Cielo, per fare intercessioni per loro, per pregare e dare l'espressione della nostra stessa voce, nel loro interesse. Possa nessuno di loro, Signore, mancare di avere fede.

Noi sappiamo che la Parola dice ciò. Noi sappiamo che crediamo ciò. Ora, Signore, possano essi credere e ricevere quello che essi hanno chiesto. Noi andiamo avanti adesso come ambasciatori di Cristo con tutto questo corpo di chiesa, pregando di un solo

accordo per la loro guarigione. Possa ciò essere così. E quando essi partiranno, possano essi andare con grandissima gioia poiché l'Alba è venuta su di noi. Il flusso delle Luci dal Cielo ha girato nella nostra via, e noi vediamo il Signore Gesù risuscitato nella Sua potenza e gloria. Amen.

73 Mentre lei viene unta, nel Nome del Signore Gesù, noi imponiamo le mani su di lei, e chiediamo che la sua malattia sia curata dalla mano dell'Onnipotente Dio, nel Nome di Gesù. Amen.

Dio ti benedica. Vai e ricevi ciò, nel Nome del Signore Gesù.

Mentre vieni unto, nel Nome del Signore Gesù, noi chiediamo che il desiderio del suo cuore sia concesso, nel Nome del Signore Gesù.

Essendo unto con olio, noi imponiamo le mani sul nostro fratello, nel Nome…

MESSAGE hub online

www.messagehub.info

Sermoni di
William Marrion Branham
"... nei giorni della voce..." Apoc. 10:7